

Table with subscription rates: ABONAMENTI, Anno L. 100, Trimestro L. 30, Estero Semestre L. 187,50, Trimestre L. 58,75, L. 84,40.

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana - Via Masini 10 UDINE (Tel. 3-86) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Anzi, Avvisi Finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA OSOPPANA

Rettifico della via S. Daniele

Il Ministro dei LL. PP. ha inviato la seguente lettera al nostro Podestà: Egregio sig. Podestà,

In relazione alle Sue premure, sono lieto di comunicarLe che con provvedimento ordinario ho approvato il progetto di rettifico della strada di seconda classe n. 13 (prim tronco) in corrispondenza dell'abitato di questo Comune ed ho autorizzato l'ing. Canò del Genio Civile di Udine a provvedere all'esecuzione in economia dei lavori medesimi, la cui spesa di 100 mila lire è a carico dello Stato. - F. O. GIURIATI.

La morte

del comm. cav. col. G. B. Razzini. Giorni fa è morto a S. Lucio (Salerni) il ten. colonn. cav. G. B. Razzini nativo del Piemonte, ma sposatosi in Friuli alla signora Orsola Marcuzzi.

Il cav. Razzini che visse in Friuli per diverso tempo fu ufficiale integro, della stampa dei militari educati alla rigidezza e alla fedeltà assoluta al dovere. Quando per avere raggiunto i limiti di età fu posto in pensione, ebbe varie volte l'incarico di reggere in qualità di Commissario Prefettorio alcuni Municipi della Provincia, fra i quali quello di Osoppo, negli anni 1921-22. Nell'amministrazione delle cose pubbliche dimostrò buon senso e somma rettitudine e sapeva valutare uomini e fatti. Dopo aver adempiuto a tanti suoi doveri, essendo ammalato, si ritirò in S. Lucio, ove in questi giorni è morto, compianto da quanti lo conoscevano ed apprezzavano le sue ottime qualità. Del Commissario del cav. Razzini il paese di Osoppo serba buon ricordo.

Il Sodalizio della Stampa

all'«Osovane»

Per dovere di cronaca riportiamo la lettera che ha inviato il Sodalizio della Stampa Friulana all'Osovane, e la risposta del Municipio:

«Al Sig. Podestà. Il Consiglio Direttivo del nostro Sodalizio, adunatosi per il rendiconto alla «Serata Friulana di una volta» ha votato un vivissimo plauso e ringraziamento ai valorosi artisti dell'Osovane ai quali il pubblico udinese decretò un entusiastico quanto meritato successo.

«Pregandoli di rendersi interpreti di questi nostri sentimenti presso Tita Ressi e gli artisti tutti. Le porgo i miei distinti saluti. P. O. VALENTINIS».

«Municipio di Osoppo: Con molto piacere ho letto la bella lettera di ringraziamento che codesto sodalizio ha rivolto a me per l'Osovane. E' un onore il sentire che l'Osovane si è acquistata tanta buona fama e che tanto favorevole successo ha riportato in Udine la sera 15 gennaio. Ciò vorrà a far meglio risalire e ad accrescere l'amore della nostra cara terra friulana. - F. O. IL PODESTÀ».

Ore liete

Sono molto rare le ore liete nella vita, eppure talvolta il tempo concede di passare dei minuti (dico minuti e non ore) con sollievo dell'animo, dimentico per quel brevissimo lasso di tempo di tutte le cose cattive che ci circondano. Intendo parlare di quella mezza giornata trascorsa l'altra domenica in buona compagnia con illustri signori (non nel senso pecuniario!) venuti da Udine ad Osoppo per vivere in allegria compagnia con l'Osovane, un paio d'ore. Immaginate un po' quale fraternità d'animi! Erano uomini (meglio giovani) del giornalismo, della politica, del sindacalismo, dell'arte (quinto modesto e friulanamente simpatico e piaciuto quel tale pittore Ursella di Buia!), e chi più ne ha, più ne metta.

Tutti furono accolti nella casa ospitale dei fratelli Silvio e Tita-Rossi, dove, accanto al buon vino, alla cortesia friulana, trovate ciò che più vale nelle committive: lo spirito vivificante, ricco di risorse, una più geniale dell'altra, Tita Rossi, circondato dai campi in prezzi dell'Osovane: Ottavio Valerio, Lido Zerbini, Giovanni Falschini, Giovanni Valerio. Il riso sovrabbondò durante quelle ore, e i racconti di Tita Rossi non esclusi quelli di Fils di Lario il vecchio Osoppo pateticissimo) narrati con maestria e con quel vivo colore che non sono superati forse da altri in Friuli, fecero tenere in una tale tensione d'ilarità i nostri spiriti, che non vediamo l'ora di passare ancora e presto altre ore piacevoli. I signori, dei quali non vi voglio dire i nomi per paura di omettere qualcuno, partirono da Osoppo col proposito, vi assicuro, di ritornarci fra breve.

Per gli emigranti

Martedì 1 corr. don Luigi Ridolfi, del Segretariato dell'emigrazione, tenne una conferenza sull'emigrazione descrivendo la vita dei nostri connazionali all'estero. Don Ridolfi ha incontrato alcuni degli osoppani negli Stati Uniti d'America e portò qui i loro saluti.

Carnovale è finito

Il Carnovale è finito: questo periodo trascorse in Osoppo piacevolmente senza grandi avvenimenti, quest'anno perché l'Osovane, in altre più gravi e più onerose, il facendo affaccendato, non poté offrirvi i suoi ormai tradizionali e in ogni dove celebrati spettacoli. I balli furono fatti sotto la direzione e la vigilanza diretta della Sezione Fascista. Il ricavato verrà impiegato a beneficio dell'Opera Balilla.

Trigesimo

Nel trigesimo della morte del cav. Giacomo Di Toma, nella Chiesa parrocchiale fu celebrata una funzione funebre con l'intervento di Autorità, rappresentanze di Società e scolaresche.

Morte improvvisa

Martedì sera, alle 7 circa, moriva, colpito da paralisi cardiaca, dopo una giornata trascorsa fra i giochi solazzi giovanili, il ragazzino Nino Marero di 12 anni figlio unico della sorella dell'egregio Segretario Comunale A. Biani. La morte improvvisa del buon ragazzo ha addolorato tutti. Alla madre Caterina Biani che aveva soltanto quel figlio e che era la migliore sua speranza, mandiamo le nostre condoglianze.

Fiori d'aranci

In questo tempo di Carnovale abbiamo avuto diversi matrimoni; notiamo fra i tanti quelli del sig. Marscialli Angelo, Melis, che risiedette per vari anni in Osoppo, con la gentile signorina Valentina D'Amato Cantorio; del sig. Luciano Venchiarutti con la signorina Stella De Franceschi, entrambi di buonissime e accreditate famiglie Osoppane. Auguri di non mai interrotta felicità.

S. DANIELE

L'assemblea delle Cravatte Rosse

Domenica scorsa seguì l'assemblea annuale della Sezione Mandamentale «Cravatte Rosse in congedo».

Intervennero: da Udine una rappresentanza del Consiglio direttivo del Sodalizio di S. Daniele, e dal Mandamento, i signori capiti, Casselli, Emanuele (chiaro decorazione) e Evaristi Luigi dirigenti la sezione, nonché i signori: rag. Mansutti; Brezzato; Isasio; Colutta; Perin Antonio; Pascoli Luigi; Nutta Fiorenzo; Pizzo Vincenzo; Cusi Pietro; Rugo Giacomo; D'Agostini; Di Giorgio; Gin; D'Angelo; Sgoufo; Sauro; Marcuzzi ed altri.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il geom. Consarino parla ai ceramisti

Ieri sera, in una sala del Teatro Lirico, sotto la presidenza del segretario generale del Sindacato fascista geom. Consarino, e con l'assistenza dell'ingegnere sindacale di zona, signor Tempestini, si seguì la assemblea generale del Sindacato ceramisti.

Il segretario generale spiegò agli operai, con lucida sintesi, l'importanza del contratto di lavoro. Seduti a fianco, furono presi accordi per la soluzione di alcune vertenze inattese nella categoria.

Il segretario generale del Sindacato, che si fermerà alcuni giorni nel pordenonese, presiederà oggi l'adunata dei metallurgici locali e poi quella dei coloni di Puria.

Venerdì sera si reccherà a Torre d'Acquardo col Direttorio del Fascio di Pordenone, per visitare le istituzioni fasciste di quella importante frazione, create dalla magnifica attività del fascio pordenonese e del gruppo regionale di Torre.

Gare sociali di sci

Lo Sci Club Pordenone della locale Sezione del Club Alpino Italiano, dopo avere svolto quest'anno un larghissimo programma sciistico, partecipando e figurando con onore alle gare di Tarvisio ed Asiago, ha indetto per domenica 6 le gare sociali al Pian Cavallo. Le giovani reclute di questo Sport che oggi tanto interessa potranno così misurarsi e vedere premiate le loro fatiche, guadagnandosi le bellissime medaglie d'oro e d'argento che i soci sostenitori vollero generosamente regalare al Comitato delle Gare. La giornata della gara richiederà certamente al nostro Rifugio Polifretil molti soci e non soci, che vorranno con la loro presenza rendere più bella ed interessante la riunione di chiusura della stagione sciatoria 1926-27. Le gare avranno inizio alle ore 9, partendo dal Rifugio Pellicieri.

Decesso

Tra il profondo compianto dei numerosi amici e conoscenti è deceduto l'altro ieri il signor Giovanni Da Villa che fu per parecchi anni esperto capo tecnico alla Società Telefonica Udine Veneto.

Un largo stuolo di amici e conoscenti partecipò ai suoi funerali. Alla famiglia vive condoglianza.

ZOPPOLA

Gita scolastica a Castions

(F. Cim.). - Pieni di entusiasmo arrivarono ieri a Castions 82 alunni delle Scuole Elementari di Pordenone. Venivano per visitare l'Istituto S. Filippo Neri, Cantando, ed a passo marziale, giunsero accompagnati dai loro insegnanti, maestri S. M. Morosio ed altri. Furono ricevuti da mons. Giovanni Costantini, dai cari bimbi dell'Oratorio e dalle buone Suore. Ascoltarono quindi tutti riuniti nella Cappella dell'Istituto la Messa celebrata da mons. Costantini che svolse l'orazione appropriata per l'occasione, tanto più sentite in quanto tutti sapevano che l'Istituto teologo si sarebbe presto allontanato da noi per andare a seguire la carica di amministratore apostolico della Diocesi di Spiezia.

Quando uscirono di chiesa era già l'ora di consumare il vitto che s'erano portati seco: serbi benissimo la sèda da pranzo la volta del ciclo nell'ampio locale dell'Oratorio, per bollente o le panchine o il gradino del portico! Non tardò molto a farsi sentire il emagium silenzioso, seguito dallo «stridor dentium», che poi repentinamente si cambiò in «melamor galantium». E salivano giulivi al cielo i canti di quei bravi giovanetti.

Prima che ritornassero, i bambini dell'Istituto diedero agli ospiti un saggio di canto, semplice ma assai riuscito. Il signor maestro Sina rivolse quindi, commoventi parole ai suoi alunni ricordando loro come avessero un alto significato la loro visita allo Istituto, e invitando i bambini a non essere mai abbandonati con gli occhi, perché la «providenza di Dio è con voi, perché il nostro affetto e il nostro aiuto non vi manchano mai». Le sue parole furono accolte da un vivissimo applauso; e mentre la Madre Superiora ringraziava a nome dei ricoverati dell'Istituto, già si avviavano le casse dei regali portati dai visitatori. Erano giuocattoli, erano lavori di ricamo e di trafilato a tante altre cose belle ed utili. Ed era uno spettacolo assai commovente vedere i figli dei cittadini

La conferenza all'Università Popolare. Domani sera, alle ore 8,30, nella sala dell'Università Popolare, il chiarissimo prof. Ermino Piazza, del nostro Liceo Scientifico, parlerà sul tema: «Nel mondo degli astri».

Il tema è quanto mai attraente ed istruttivo per ogni categoria di persone, cosicché prevediamo che il pubblico accorrerà numeroso ad ascoltare l'egregio conferenziere.

Piccino investito da un velocipedaista

Trasistavano ieri sera per Rubignacco alcune signorine in bicicletta reduci da Orsaria ove erano state ad assistere all'annuale mascherata, quando il bambino Cecilio Alvisi di Antonio, di mesi 18, uscendo di casa, rimase malamente investito e gettato a terra. Il povero piccino riportò la frattura del femore destro e dovette quindi essere accolto d'urgenza all'Ospedale civile per le cure del caso.

La investitrice non fu identificata.

La festa pro ciechi

Riuscivissima e simpatica la festiccina privata a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi, tenuta lunedì sera nella sala Aviani, che con generoso gesto il proprietario volle gratuitamente concedere.

L'intervento del fiore delle signore e signorine della nostra città e di vari gruppi di studenti, portarono alla riunione un carattere sobrio e distinto ed insieme vivace e gioioso.

Molte le eleganti e svariate «tailletes» e l'adornati i graziosissimi costumi.

Radiofonio

L'elettricista sig. Ferdinando Terrazzani al «Caffè Nuovo» domani sera offrirà della audizioni col suo apparecchio Radio-telefonico super con piccolo telaio.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati sabato sul nostro mercato: per quintale granoturco 95 a 100; fagioli 150 a 180; sorigorosso 75 a 80; patate 70; fieno 40 a 45; stramiglio 20 a 22; legna 76 a 18; buoi e manzi a peso vivo 400 a 430; vacche 300 a 330; vitelli 550 a 580; maiali 550 a 600. Al chilogrammo: Agnelli 5,50 a 6; polli e galline 9 a 10; capponi e tacchini 8,50 a 9,50. Vino all'ettolitro 170 a 240 - Maltini lattonzoli 100 a 150. - Uova la dozzina 7,60.

Benefficienza

L'artista Elio Marcolini sulla sua competenza del lavoro di decorazione della «Vergilia degli Scarpenti» ha elargito lire 100 al Pro-Colonia Alpina.

Con compiacenza apprendiamo che l'egregio prof. Eugenio Polessio è stato nominato direttore artistico dello stabilimento ceramiche Galvani. Congratulazioni.

Echi conraovaleschi

Ottimo esito ha avuto il Vegliame di bambini che si è svolto domenica scorsa nelle sale del Novo Club.

La festa, com'è noto, per vecchia benefica usanza, era data a beneficio dell'Asilo Infantile e del Pro-Infanzia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cronaca spicciola

Ieri mattina venne accolto d'urgenza in questo Ospedale per ferita lacera contusa alla regione parietale sinistra certo Antonio Titolo di Giovanni d'anni 36 da S. Fior (Treviso). Egli mentre transitava per Casarsa della Delizia, fu colpito da un attacco epilettico. Rimase ferito gravemente, cadendo.

Altro giorno certo Guido Bertoli lasciava momentaneamente incustodita la propria bicicletta fuori della porta dell'Ufficio Amministrazione conti ORTA. Ritornato, non la trovò più.

L'adolescente Giov. Guarini di Ant. d'anni 16 ieri, tagliando legna, si ferì al ginocchio destro, e ricorse al nostro Ospedale. Guarirà in una decina di giorni.

G. B. Francesconi fu Costantino di anni 60 festeggiò l'ultimo di carnevale. Il vino gli fece perdere l'equilibrio, ed egli cadde. Fu raccolto sanguinante ed accampato all'Ospedale. Aveva una ferita lacera contusa alla regione occipitale. Anche egli ne avrà per una decina di giorni.

Gita scolastica a Castions

(F. Cim.). - Pieni di entusiasmo arrivarono ieri a Castions 82 alunni delle Scuole Elementari di Pordenone. Venivano per visitare l'Istituto S. Filippo Neri, Cantando, ed a passo marziale, giunsero accompagnati dai loro insegnanti, maestri S. M. Morosio ed altri. Furono ricevuti da mons. Giovanni Costantini, dai cari bimbi dell'Oratorio e dalle buone Suore. Ascoltarono quindi tutti riuniti nella Cappella dell'Istituto la Messa celebrata da mons. Costantini che svolse l'orazione appropriata per l'occasione, tanto più sentite in quanto tutti sapevano che l'Istituto teologo si sarebbe presto allontanato da noi per andare a seguire la carica di amministratore apostolico della Diocesi di Spiezia.

Quando uscirono di chiesa era già l'ora di consumare il vitto che s'erano portati seco: serbi benissimo la sèda da pranzo la volta del ciclo nell'ampio locale dell'Oratorio, per bollente o le panchine o il gradino del portico! Non tardò molto a farsi sentire il emagium silenzioso, seguito dallo «stridor dentium», che poi repentinamente si cambiò in «melamor galantium». E salivano giulivi al cielo i canti di quei bravi giovanetti.

Prima che ritornassero, i bambini dell'Istituto diedero agli ospiti un saggio di canto, semplice ma assai riuscito. Il signor maestro Sina rivolse quindi, commoventi parole ai suoi alunni ricordando loro come avessero un alto significato la loro visita allo Istituto, e invitando i bambini a non essere mai abbandonati con gli occhi, perché la «providenza di Dio è con voi, perché il nostro affetto e il nostro aiuto non vi manchano mai». Le sue parole furono accolte da un vivissimo applauso; e mentre la Madre Superiora ringraziava a nome dei ricoverati dell'Istituto, già si avviavano le casse dei regali portati dai visitatori. Erano giuocattoli, erano lavori di ricamo e di trafilato a tante altre cose belle ed utili. Ed era uno spettacolo assai commovente vedere i figli dei cittadini

TREPO GRANDE

Drammatico suicidio di una donna

Esce dalla sala da ballo e si uccide con una rivoltella al cuore

Un tragico fatto, avvenuto poco dopo la mezzanotte di ieri, ha vivamente impressionato la pacifica popolazione di Treppo Grande non solo, ma di tutti i paesi confinanti, ove la disgraziata protagonista era assai nota. Le circostanze pure, nelle quali il fatto si svolse, hanno contribuito a colorirlo ed a sollevare commenti d'ogni sorta fra il popolo, specialmente tra i pettegoli e maligni, nonché a dare la statura più disperata versioni.

Si danzava in paese, nella capace «Sala Massoloni»; si dava insomma l'addio a Messer Carnovale, come da per tutto: ove ci fossero pure solo poche coppie.

Una folla gaia e rumorosa, del luogo e dei paesi di fuori, teneva animatissima la festa e le danze si protraevano beatamente e senza disordini.

Alle ore 21 circa entrò nella sala, e subito si abbandonò nel vortice della danza, tale Jolanda Di Giusto fu Gio Batta, d'anni 25, da Carveco (piccola frazione di Treppo). L'accompagnava il commerciante di Tarcento Alfredo Grillo d'anni 37, il quale era andato a prenderla a casa in motocicletta.

La Di Giusto ballò con il Grillo e con altri giovanotti del paese, allegri e chiassosi come il suo temperamento le comandava.

Erano circa le 23 quando pregò un'amica sua, Carlo Gasella, d'anni 22, da Treviso, di portarsi a casa sua per prendervi una rivoltella riposta in un cassetto della credenza in tinello.

Ciò scusando, così dire che detta arma avrebbe dovuto consegnare al Grillo, il quale alla mezzanotte doveva ritornare a Tarcento in motocicletta portando seco una grossa somma.

Le chiavi per aprire la porta di casa le avrebbe trovate presso la domestica sua, abitante poco lungi. E il Gasella volentieri, lontano le mille miglia dal pensare a cosa doveva in realtà servire da rivoltella, andò a Carveco. Ritornò non molto tempo dopo con l'arma che si affrettò a consegnare alla Di Giusto.

Fu allora che la giovane donna (che aveva già fisso in capo il suo) le dislegliò del quale però alcuno si accorse, tale era la maschera di finzione che ella, chissà con quale animo, s'era imposta) chiamata presso di sé il giovane Ariero Tinor fu Angelo d'anni 20 impiegato all'ufficio del Comune, le invitò a fare alcuni passi fuori della Sala. Il Tinor aderì, avendole e la anche detto di volergli parlare. Entrambi, quindi, si avviarono verso la strada di Buersigiani in località «Campo Pasoli» e si fermarono continuando a parlare di cose insignificanti.

Era trascorsa la mezzanotte: dalla festa da ballo, distante circa duecento metri, giungeva loro il suono dell'orchestra e si trattò le allegre risate ed il vocio chiassoso della folla che godeva gli ultimi sprazzi del Carnovale.

La Di Giusto sedette, malgrado il terribile bagliano, su di un rialzo erboso sito a lato della straducola e volle che pure egli ne avrà per una decina di giorni.

VIGONOVO

Cadavere di uno sconosciuto rinvenuto in un roiccio

Hier mattina, alcune persone che si trovavano a passare lungo la strada che da Romans conduce a Vigonovo, scorse in un roiccio che costeggia la strada stessa il cadavere di uno sconosciuto dalla apparente età di anni 30.

Aveano l'aspetto averlo, l'autorità che provvede a far trasportare l'infelice alla cella mortuaria del nostro cimitero. Finora non è stato identificato.

Si esclude l'ipotesi di un delitto, e si ritiene invece trattarsi di una disgrazia.

FORBARIA

Lezioni agli agricoltori

Domenica scorsa per iniziativa del Podestà del Comune cav. dott. Marzillero è stato fra noi il dott. Fausto Missio della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Sordani, il quale diede due lezioni, una pratica e l'altra teorica sulla fruttificazione e sulle piante in genere.

La lezione pratica seguì nel frutteto del sig. Paolo Iem, dove il professore riuscì a dimostrare ai numerosi presenti, quanto sia necessario dare una forma alle piante da frutto e quanto sia vantaggioso abbandonare i metodi antichi, per rimettersi a ciò che detta la scienza moderna.

In seguito in una sala del Municipio, il prof. Missio, con la sua persuadente parola, spiegò agli agricoltori il metodo per la distruzione dei topi campagnoli che portano tanto danno a queste terre.

stissimo caso, si portò subito a Carveco e non si fece vedere da alcuno. Nel pomeriggio giunse pure, per le necessarie constatazioni, il Pretore di Tarcento dott. Carrini il quale confermò quanto più sopra abbiamo riferito.

Nel giornale di ieri, abbiamo dato notizia che, come chiaramente appare, contrastata fortemente con quella che oggi pubblichiamo rispondendo dal verità dei fatti. Ieri infatti, dalle telefonate pervenute, sembrava trattarsi di un delitto, poi di un mancato omicidio e conseguente suicidio, alcuni dicevano il fatto avvenuto a Tricicono, altri a Vendoglio.

Cio spiega come facilmente si staccano i fatti, il se ingrandisce, il se pubblicistica a secondo di chi la notizia la comunica ad altra persona. Ugualmente queste persone, alcune dicono, trenta, cinquanta, cento, mille...

Per la scuola di disegno.

Per la scuola di disegno. Per sistemare il finanziamento della tanto utile Scuola di Disegno di Cavasso Meduno.

Presentarono il podestà di Cavasso, un rappresentante del podestà di Faenza, il rappresentante del Fascio di Cavasso, il presidente della benemerita Cooperativa di Consumo e Società Operativa di Cavasso.

L'ingegnere signor Scarton lesse una lettera del presidente della Cooperativa e Società Operativa di Faenza dalla quale si apprende che questi in adempimento in massima, ma si riservano di sottoporre alle rispettive assemblee, lesse pure l'adesione del podestà di Faenza che contribuirà con lire 500 annue.

I presidenti della Cooperativa di Consumo e della Società Operativa di Cavasso Nuovo presentarono la delibera dei rispettivi consigli di amministrazione i quali, senza alcuna discussione, aderiscono ognuno con lire 500 annue. Il podestà di Cavasso promise che contribuirà pure con lire 500 annue, e lire 750 si avranno dalla direzione provinciale in modo che la cifra assicuratà sarebbe di L. 3750 annue. Ciò è poco ma si spera che serviranno il incitamento.

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

I funerali di Antonio Orzan

Horizia, 2 marzo. Ho partecipato alle onoranze funebri stimate tributate alla salma venerata di Antonio Orzan. Verano migliaia di cittadini — dai più altolocati ai più umili — e tutti avevano nella memoria e sulle labbra gli elogi dell'estinto per la sua vita operosa, per il suo patriottismo animato per la sua rettitudine, per la sua bontà e generosità.

Alle 10, la salma fu levata dalla Camera ardente, ove molti in camicia nera avevano prestato fino a quel momento servizio d'onore. Ma già da un'ora là via Corle, dove sorse l'abitazione, era affollatissima e così l'ampia via Carducci, dove fu perciò sospeso il servizio tranviario. Tutti i negozi, lungo tutte le vie per le quali sarebbe passato il feretro accompagnato, furono chiusi. E potè formarsi l'interminabile corteo.

Lo apriva un gruppo di giovanetti del Civico Collegio Maschio con il direttore, gli alunni del Convitto Dante Alighieri con gli insegnanti e il direttore prof. Venezia. E cominciava la teoria delle corone; oltre una quarantina; portate a mano, splendide, quelle del R. Istituto Commerciale, quella della Federazione provinciale e dei Sindacati Fascisti scortate da camicie nere, quella degli ex consiglieri comunali scortata da vallotti del Comune in alta tenuta. Poi due carri sepolcrali sotto una densa coltre di fiori — le corone di famiglie legate in amicizia con quella dell'estinto, di varie ditte commerciali che avevano rapporti di affari con la Casa fondata da lui, di associazioni ed istituti di parenti e congiunti.

Ho notata, fra le altre, la corona inviata dalla Ditta Brilli di Udine.

Seguiva il clero: otto sacerdoti e quattro frati salesiani. E poi, il feretro portato a mano. Alcuni civici pompieri in alta tenuta facevano ai lati scorta d'onore. Reggevano i cordoni per il Comune l'avv. Giacomo di Biasi per la Federazione fascista dei commercianti, il presidente Morasini per la Milizia, il cap. Tazzoli per la Camera di Commercio e Industria, il vice commissario sig. G. B. Grassi, per il Gabinetto di Lettera il cons. Verma, per la Unione Ginnastica Goriziana il sig. Massimo Luch e infine il sig. Gradina.

Seguivano il feretro il fratello Francesco, i figli Antonio, Luigi e Gerolamo, i nipoti e moltissimi parenti del defunto fra cui i cognati ing. arch. Silvano Barich, ing. Viliani, Gallo, Stacci, Chiaruzzi, Petrarin ecc.

Venivano subito dopo le autorità e le rappresentanze: il prefetto comm. Cassini, il Podestà senatore Bombard, il Commissario per l'amministrazione provinciale cav. dott. Valentino Pascoli, il console della Milizia cav. uff. Enrico Franceschi e via via, fasci, associazioni di combattenti, di ex volontari, di commercianti e d'industri, d'avanguardisti, sindacati, operai, associazioni ginnastiche, circolo cattolico, tutte con bandiera: non una che fosse rimasta assente dal tributo di reverente riconoscenza che Gorizia ha oggi reso a questo suo cittadino benemerito.

Dopo l'assoluzione della salma impartita nella chiesa di S. Ignazio, il corteo percorse fra due ali di popolo, via Oberdan, corso Verdi, corso Vittorio Emanuele, viale 21 maggio, via Trieste. Nei pressi di via Touring si sciolse, mentre i parenti proseguivano in corteo, accompagnando il feretro nel cimitero di via Merina, era stata tumulato nella tomba di famiglia.

# C R O N A C A C I T T A D I N A

## Il ritorno del Prefetto

Redice dalla Capitale, ha fatto ritorno stamane, alle ore 9, il R. Prefetto comm. avv. Agostino Iraci.

## Una grave circolare a proposito delle vedove di guerra

La « Rivista Diocesana » pubblica: « È bene che i Parroci ricordino o facciano sapere alle persone interessate che nel caso che le vedove di guerra contraggono nuove nozze non è vero che perdano la pensione, la pensione passa da loro ai figli, finché ve ne sia uno di minore età. Esse poi, purché presentino domanda documentata entro 180 giorni dal matrimonio, percepiscono tre annuità di pensione. »

È divanamente veramente odioso che certe donne, senza un sentimento di religione e di pudore, persistano in unioni che sono dei veri concubinati, con conseguenze gravi per i figli dal momento che il Governo ha provveduto a che non sentano neppure grave danno economico dalla unione illegittima.

Offensivamente quindi ha fatto il Ministro Rocco a inviare ai Primi Presidenti della Corte d'Appello del Regno la seguente circolare, per la quale saranno privilegiate dalla patria potestà e dalla pensione le vedove che persistono nel vergognoso sistema.

Il paroco sanno adesso come farla finita con questi scandali. Ecco la circolare:

« Frequentemente pervengono voi, da varie parti, alle competenti autorità, affinché per il bene degli orfani di guerra siano sempre applicate le sanzioni di legge nei casi in cui la vedova per la sua cattiva condotta, recchi danno morale e finanziario ai propri figli. »

Questi voti meritano pronto e pieno esaudimento, epperò in perfetta intesa con l'onorevole Presidente del Consiglio, esprimo il desiderio che i signori Giudici delle tutele ed i Pretori siano richiamati alla più scrupolosa e rigorosa osservanza di quanto dispongono gli articoli 18 e 19 della legge 18 luglio 1917, n. 1143, in relazione all'articolo 65 del relativo regolamento nonché gli articoli 221 e 233 del Codice civile.

Che le suddette norme legislative e regolamentari consentano di intervenire in favore degli orfani anche contro infrazioni di indole paramorale, è stato ripetutamente affermato e nessuno può ne dubitare. È poi che evidentemente grave è sempre il danno morale, in più delle volte accompagnato da non minore danno economico, che deriva ai figli della condotta riprovevole della madre, esecrabile su di essi la patria potestà, è necessario che, ove ciò si verifici, i Giudici delle tutele e i Pretori, in quanto competenti agiscano prontamente e compiutamente, privando le madri indegne della patria potestà e della riscossione delle quote di pensione spettanti ai figli, e disponendo eventualmente il ricovero di questi ultimi in istituti di educazione. Gradito delle istruzioni che le EE. LL. vorranno impartire in conformità di quanto sopra. — Il Ministro Rocco.

## LE VISITE DEL PODESTA'

Il Podesta on. comm. Luigi Russo nelle giornate di martedì e mercoledì ha ricevuto l'ex comandante della Brigata di Cavalleria gen. Bellotti, il Commissario Regio della Camera di Commercio sen. bar. cav. di gr. Edo. Morgorjuro, il comm. prof. Massimo Miani, il presidente amministrativo dell'Istituto Tecnico, il cav. Morelli de Rossi ed il prof. Marchionni della Cattedra ambulante di Agricoltura, il colonnello cav. Rubbazzari ed il signor Ferrucci della Presidenza della Società Alpina Friulana, ed altre personalità.

Con tutti l'on. Russo s'intratteneva a cordiale colloquio.

## IL PODESTA' VISITA L'OSPEDALE

Ieri nel pomeriggio, il podesta on. Russo ha visitato in forma ufficiale l'Ospedale Civile. Nell'atrio erano ad attenderlo il presidente colonnello cav. Rubbazzari, il co. Groppiero del Consiglio d'Amministrazione, il direttore comm. prof. Pennato, tutti i primari, il segretario, l'economo e tutti gli impiegati.

## QUAREGIMA

Casà il tempo piovigginoso, non hanno potuto avere svolgimento ieri le passeggiate a Vat e dintorni. Queste saranno effettuate — Giove Pluvio permettendo — domenica prossima.

## SUL MELODRAMMA al TOMADINI

Riceviamo una ragionata recensione critica musicale che, per ragioni di spazio spazio, rimandiamo a domenica prossima.

## Beneficenza a mezzo della « Patria »

— PADRISSIAZIONE DI LUGLIA. — Per onorare la memoria di Luigia Del Bianco; le figlie Bice e Carla Loca, telli 50.

— CASA DI RECUPERO. — Per onorare la memoria di Luigia Del Bianco; le figlie Bice e Carla Loca, telli 50.

— ORFANI DELL' DOMINIO. — Per onorare la memoria di Luigia Del Bianco; le figlie Bice e Carla Loca, telli 50.

— ARRETRATI BAMBINI GESU'. — Per onorare la memoria di Luigia Del Bianco; le figlie Bice e Carla Loca, telli 50.

— CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Paolo Cattaneo Alessandro Chirio 20 — di Francesco Contardo Sabino Leskovic 10.

— ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Francesco Contardo: Cremese Riccardo 25.

— PUBBLICAZIONI DI GUERRA. — In morte di Francesco Contardo: Chiochia Antonio 25.

## ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE AZIENDE DI CREDITO

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze (D. Direzione Generale del Tesoro) la seguente circolare:

« A seguito della mia circolare 16 dicembre 1926, N. 27446, prego le SS. LL. di voler rinviare alle « Aziende di Credito » che raccolgono depositi, l'obbligo loro fatto dal R. Decreto Legge 6 novembre 1926, numero 1830, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre dello stesso anno, di trasmettere alla Direzione Generale del Tesoro, improrogabilmente entro il 10 del prossimo marzo, una dichiarazione in carta libera, dalla quale risultino tutti gli estremi indicati all'articolo 10 del citato decreto legge, necessari per la iscrizione all'Albo istituito presso questo Ministero. »

« Dovranno far presente alle Aziende stesse che, in caso di inadempienza o di ritardo, saranno rigorosamente applicate le sanzioni stabilite dall'art. 19 dello stesso decreto. »

## CONFERENZA MISSIONARIA

Il Comitato « Pro Missioni Santissime » farà tenere domenica prossima alle ore 17,30 nel Teatro del Ricreativo Festivo Udinese, in Via Tiberio Declani n. 76, una interessante conferenza con numerose proiezioni, a beneficio delle Missioni Sottane in Cina. Verranno riprodotti sullo schermo i luoghi, costumi, abitudini, singolari della Cina, coi suoi monumenti. Nessuno deve mancare, perché si tratta di fare nello stesso tempo una cristiana e patriottica beneficenza.

## Chi sono gli arrestati per il tentativo ladresco alla Congregazione di Carità

Abbiamo dato ieri l'annuncio che l'Autonità di P. S. era addegnata a sciolta ad assicurare alla Giustizia gli autori del tentativo ladresco avvenuto negli uffici della Congregazione di Carità la sera di lunedì. Soltanto ora il riscontro della R. Questura, possiamo pubblicare alcuni particolari.

Il fido conduttore della brillante operazione fu un vecchio ombrello rubato negli uffici della P. Ia. Istituto, e poi venduto da uno dei ladri, per sole quattro lire, ad una rivenduttrice di oggetti di Piazza S. Giacomo, sotto Lunga Ambrellini.

Gli agenti della Squadra Mobile poterono stabilire che l'ombrello era stato venduto dal prebendato Giuseppe Antonutti di Giosue di anni 21, bambino disoccupato. Arrestato e sottoposto a stringente interrogatorio, egli finì per fare una completa confessione. L'audace impresa ladresca era stata ideata dal sarto disoccupato Ettore Dominissini di Cario, d'anni 36, nato pregiudicato, il quale aveva più volte ricevuto sussidi della Congregazione di Carità. Esecutori materiali erano stati l'Antonutti ed Ettore Candussi, altro pregiudicato, nel mentre l'istigatore era stato limitato a fare da « pallo ». »

I due ultimi la sera del 28 febbraio si nascondono in un sottoscala, tra la legna da ardere, e alle 17, appena tutti gli impiegati ebbero lasciato gli uffici salirono al primo piano muniti di uno scalpello e di una seure. Ma ebbero un bel frugare nei cassetti — ove a detta del Dominissini avrebbero dovuto trovarsi ingenti somme — e un bel porre a soqquadro ogni cosa. Delusi di non aver trovato niente si diedero a picchiare con l'accetta contro le robuste pareti d'acciaio della cassaforte, più per sfogare la loro rabbia che per la speranza di intaccare le resistenti lamier d'acciaio. Poco dopo le 18, i due ladri sfortunati lasciarono la Congregazione di Carità portando seco una sveglia e l'ombrello rivelatore. Ora, ideatore ed esecutori della ladresca impresa trovansi alla Carceri.

## BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(1 e 2 marzo 1927)

Nati vivi: femmine 4.

Matrimoni: rrg. Mario Agno: Maria Bo civile.

Morti: Luigia Del Bianco fu Giac. a 82 casual. — Fioravante Scippa fu Luigi a 65 impieg. — Dem. Marzotto fu Benedetto a 80 pension.

## Cronaca ecclesiastica

### CONCORSI

S. E. mons. Arcivescovo ha intimato il concorso ecclesiastico alle seguenti parrocchie:

— S. Canciano di Risano, vacante per morte del Sac. Felice Lucini; presentazione del Capitolo Metrop. — S. Maria Maddalena di Latisanotta, nuova par. di libera collocazione — S. M. Maggiore di Villanova, S. Daniele nuova par. di libera col. — S. Pella e Giacomo ap. di Gorgo (libera col. H con.). — S. Agata di Pertega, da (H con. di libera col.). — S. Giorgio M. di Lusevera, nuova par. di libera col. — S. Martino di Proconico, vac. per rinuncia in data 22 febbr. n. s. del Sac. Callisto Masini entrato nell'Ordine dei PP. Domenicani.

Gli esami seguiranno il 1 aprile (venerdì) prossimo alle ore 8,30 in (Cattedrale) Arcivescovile. Termine utile per la presentazione della istanza dei prescritti documenti il 26 marzo corrente. All'esame si presenteranno i Vicari curati, che non lo hanno ancora subito.

### CRONACA DIOCESANA

#### Movimento del Clero

Con decreti archivescovili venivano nominati mons. Riccardo Barbina Vicario Foran. o di Latisana (la croce bianca ne diede a suo tempo notizia ed ora l'atto è registrato nella « Rivista Diocesana ») il sac. L. Vergolini delegato per il Reno.

#### Nuove Parrocchie

Con decreto archivescovile, la Vicaria curata di Lusevera, definitivamente divisa dalla Pieve di Tappeto, veniva creata in Parrocchia; la Vicaria di Gallerano id. id.

#### Sistemazioni

Pure con suoi decreti, S. E. mons. Arcivescovo: univa alla parrocchia di Felletto Umberto una parte di territorio delle parrocchie di Paderno e Reana — Univa in un Ente le due Mansionarie Marchettini e Trevisan in parrocchia di Pagnocco. A istanza di mons. G. Fantoni, erigeva la Chiesa di S. Michele dell'ospedale Civile di Gemona in Rettoria indipendente, nominando Rettore il cappellano pro tempore dell'Ospedale. — Accettava la rinuncia dei Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo al diritto di giurisdizione sopra la Chiesa parrocchiale e l'abbazia di Paluzza (cogli annessi beni e diritti) e dichiarava che gli oneri e i diritti di tale patronato passano tutti nel compatrono Comune di Paluzza.

## Fra Libri e Giornali

« La Vita di Benvenuto Cellini » con prefazione e note di P. D'Ancona, 155 illustrazioni e 15 tavole. Ed. Cogliati, Milano. — Chi non conosce la vita di Benvenuto Cellini? E chi non ama questo bizzarro tipo di orafante scultore che seppur nella sua stessa vita una vera opera d'arte, e seppur darne tutta la freschezza nelle pagine innumerate della sua autobiografia? La Vita di B. Cellini, scritta da lui stesso, non ha, quindi, bisogno di presentazione.

Merita, invece, di esser fatta conoscere al lettore questa nuovissima edizione del libro, che si presenta in veste di squisito buon gusto nella legatura e nella stampa, e soprattutto, avvince subito la nostra attenzione per le numerose illustrazioni, che essa porta.

La fantasia del lettore che, prima, si sbrigliava in una fantasmagoria di immagini instabili e informi, cerca con avidità nelle vecchie stampe del tempo l'eco delle vibranti parole del Cellini. Vorrebbe forse riconoscere i personaggi, vivificare le scene mute, i paesaggi inanimati, ma anche quando la fantasia resta un poco delusa di fronte alla realtà, un particolare, da nulla, un vestito aggraziato, un arcaica silenziosa, una particolare sgangherata fanno sì che il nostro pensiero possa ricostruire su quella figura un'altra immagine, viva e fresca, tutta nostra, ma che l'illustrazione ha suscitato sia pure con un contrasto, e forse, in parte, corretta e ricondotta più vicina al vero.

Le riproduzioni di stampe, opere, ritratti dei personaggi del tempo sono le note più eloquenti a questo libro; e noi vediamo con riconoscenza che l'autore di questa ristampa non soffoca il testo con le note, ma lascia a noi la libera interpretazione del testo celliniano dicendo ogni tanto, brevemente, per non farci perdere il tempo e il filo del racconto, un cenno di chiarimento, o una data storica che difficilmente noi avremmo potuto ricordare.

P. D'Ancona sa procedere al volume una limpida e serena prefazione che delinea il carattere di tutti gli studi celliniani precedenti e le caratteristiche di tutte le conclusioni varie di tanti studiosi, e conclude proclamando la unità di questa complessa figura d'uomo, artista in ogni piega dell'anima sua, italiano in ogni sua qualità e in ogni suo difetto. — I. C.

Composizione con macchine litotipiche rapidissima ed accurata, e prezzi convenientissimi, di opuscoli, giornali, riviste, libri di testo, ecc. ecc. Rivolgervi alla Tipografia Domenicob Del Bianco e Figlio.

## Piano forti HARMONIUM

Ditta L. Cuoghi

UDINE - VIA V. VENETO 10 - UDINE

## Arte e Teatri

### Per il Teatro della Stirpe

Funziona in Italia e all'estero, mediante olomida delegazioni sparse in tutto il mondo, l'Istituto Nazionale per il Teatro Italiano; la nuova Fondazione prende nome dalle iniziali della sua ragione: Rinascimento Opera Massima Artistica; R. O. M. A.

L'Istituto è posto sotto l'Arguto Patronato di S. A. R. il Principe Ereditario — l'unico Patrocinio oneroso da Umberto di Savoia — ed ha per Capo Effettivo il Duca d'Atina Benito Mussolini. Ne sono soci fondatori le più alte personalità della Nazione.

Il Capo del Governo, on. Benito Mussolini, il 20 marzo 1926 approvò la Legge Romana che regola il funzionamento dell'Istituto che intende svolgere l'opera sua attraverso tutte le manifestazioni di spirito e d'intelletto, tendenti a valorizzare l'idea Romana, Nazionale ed etica morale, informata alle vive tradizioni della Religione d'Italia in modo che l'anima individuale dello Artista creatore secondo questi concetti fondamentalisti, possa far vibrare l'anima collettiva mediante il Teatro.

Il Teatro così inteso, cessa di essere fine a se stesso, per divenire il mezzo educativo Nazionale col quale deve educare la coscienza delle moltitudini, che per mezzo delle raffigurazioni sceniche — qualunque esse siano — dove potersi innalzare alle più alte regioni spirituali ed intellettuali.

Così, e soltanto così, il Teatro è davvero l'Opera Massima Artistica ed integra ogni manifestazione dell'Arte, non solo nelle lettere, ma nella pittura, nella pittura, nella musica nella dizione, nella mimica, nella molteplice applicazione del genio umano, nella organizzazione geniale, armonizzando le parti inscindibili di un tutto destinato a commuovere e a migliorare l'anima umana. Per ciò, l'atteggiamento logico, la R. O. M. A. fa rientrare nella « sua » opera tutto quanto serve a completare la figurazione scenica, compresi i mezzi che servono a propagandare il Teatro Nazionale entro e fuori la Patria; per raggiungere questo fine, la R. O. M. A. darà speciali rappresentazioni anche a favore della « Dante Alighieri » gloriosa istituzione italiana e del « Dopolavoro » opera Nazionale con scopi altissimi di educazione sociale.

Diretta dal Governatore, dal Rettore, dal Dottore in Diritto, dal Cancelliere, da quattro Consulenti ed un Tesoriere la R. O. M. A. esplica la sua intensa attività, particolarmente a mezzo del « Comitato d'Azione ». Questo funziona sotto la diretta guida del Rettore, l'assistenza di tutto il Collegio Dirigente della R. O. M. A. e la consulenza dell'Accademia, la quale ha anche il diritto di fare al Comitato proposte che verranno volute nella mese allo studio. Il Comitato dovrà interessarsi delle seguenti realizzazioni pratiche: 1) — Concorsi da indire, d'accordo col Consiglio Accademico, per Lavori che rispecchiano i fini approvati dal Duca Magnifico il 20 marzo 1926; 2) — Costituzione di una o più Compagnie Nazionali per la esecuzione dei Lavori scelti dal Comitato d'Azione e dal Consiglio Accademico, per la rappresentazione; 3) — Esecuzioni di tali lavori nei grandi Anfiteatri Romani d'Italia e del Mondo e nei principali Teatri moderni, nonché costruzione provvisoria di speciali teatri all'aperto ove non esistono Anfiteatri Romani ed ove le condizioni di luogo e d'ambiente storico tradizionale lo richiedono.

Il « Comitato d'Azione » è retto da una « Legge » apposta promulgata dal Collegio Dirigente della R. O. M. A. ed ogni sua deliberazione è nulla se non contraddittoria dal Rettore.

Il movimento della « R. O. M. A. », la sua « Legge Accademica », i suoi concorsi, la sua organizzazione, l'opera, mentre riconoscono il diritto alla vita di tutte le oneste produzioni teatrali, dalla commedia comica al dramma, un'inchiesta, vogliono creare il Teatro della Stirpe; per questo, la R. O. M. A. è l'unico Istituto che mediana il Teatro intende valorizzare la Rivoluzione Fascista e merita il plauso e l'approvazione cordiale degli intellettuali d'Italia.

La delegazione di Udine è stata affidata ad un appassionato e competente cultore del teatro; cav. prof. Gellio Cassi, il quale ha già prescelto i suoi collaboratori. Ma di ciò ri-parleremo, prossimamente.

### UN AVVENIMENTO ARTISTICO

#### AL TEATRO SOCIALE

Al Teatro Sociale avremo due eccezionali rappresentazioni della Compagnia del comm. Gaetano Tumiati: sabato 5 corr. alle ore 21 con « Giuochi al castello », la nuova commedia in tre atti del celebre autore ungherese Franz Molnar, replicata con grande successo per ben 137 sere a Roma; domenica, alle ore 15,30 con « I romanzi », capolavoro in tre atti di E. Rostand.

Trattasi di un avvenimento artistico di primo ordine; tale cioè da destare notevole interessamento.

#### L'ultima di « Raleo di Calabria »

L'altra sera, presente affollatissimi uditorio, i bravi artisti grandi e piccoli del Teatro Tomadini replicarono con rinnovato successo « Il Raleo di Calabria » e lo schizzo esilarantissimo « La scuola del villaggio ».

Così anche quest'anno, si è degnamente chiusa all'Istituto Tomadini la stagione teatrale carnevalesca. E vivamente ci ralleghiamo con il maestro don Pignone e con gli esecutori tutti, per la piena riuscita di questo trattamento reso con schietti criteri d'arte.

## UNIVERSITA' POPOLARE

### CONFERENZA del M.o BERNARDI

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, lo illustre maestro G. G. Bernardi, continuando il suo ciclo di conferenze su « La Grecia » parlerà dei monumenti di Atene, all'interno di quelli dell'Acropoli; e descriverà il viaggio dal Pireo a Nauplia. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

I biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Libreria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico.

### I FUNEBRI

#### DI FIORAVANTE SCILPPA

In brevi giorni, colpito da polmonite, si spegneva Fioravante Scippa, nell'età di 65 anni.

Lo Scippa da moltissimi anni disimpegnava l'ufficio di applicato presso la nostra Prefettura, Sezione Liste e Brevetti per le sue ottime qualità godeva larga simpatia e stima, e la sua quasi improvvisa dipartita, ha prodotto in quanti lo conoscevano dolorosa impressione.

Ieri mattina, alle ore 10, furono rese alla Salma solenni onoranze esterne. Il corteo si formò dinanzi all'abitazione dell'Estinto, in via Venezia 39. Ad esso vi parteciparono il cav. uff. dr. Giuseppe Castellani e il cav. dott. Nocker, Consiglieri della Prefettura, una larga rappresentanza di amici, e del personale della Prefettura; nonché uno stuolo di amici e conoscenti.

Si stavano splendide ghirlande delicate dalla moglie e figli, dalla figlia e il genero, dai funzionari della Prefettura e dai nipoti Covre.

I cordoni erano retti da quattro colleghi dell'Estinto.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di S. Nicolò, il corteo si avviò al Camposanto a Porta Venezia il cav. uff. dott. Costantini, con accurate espressioni, porse l'estremo vate alla salma dello scomparso ricordando che Fioravante Scippa con costante senso del dovere e con bontà d'animo prestò la propria volontaria opera per quarant'anni alla Soprintendenza di Udine, raccogliendo stima ed amicizia. Ora che era prossima la quiete, il desiderio crude e tronco la vita laboriosa e intensata del bravo impiegato.

Alla sua memoria, vadà il nostro reverente e commosso saluto estremo; alla desolata moglie, ai figli e parenti tutti, le nostre condoglianze.

## ORARIO FERROVIARIO

### Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,5 - 6,55 - 9,06 (D) - 12,10 (D) - 15,20 - 17,20 (fino a Gorizia) - 18 (D) - 20,10.

Arrivi a Udine: 7,2 (da Gorizia) - 9,10 (8,50 (D) - 11,15 - 15,30 - 17,3 (D) - 19,54 (D) - 22,20.

### Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 6,35 - 5,10 - 7,7 (fino a Forderone) - 9,5 - 11,25 (D) - 16,10 (D) - 18,40 - 20,15 (direttissimo).

Arrivi a Udine: 4,2 - 7,42 (da Forderone) - 9,2 (direttissimo) - 9,50 - 11,53 (D) - 15,49 - 17,39 (D) - 23,40.

### Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4,45 - 6,20 (fino alla Carnia) - 9,15 (direttissimo) - 12,15 - 16,15 - 17,59 (D).

Arrivi a Udine: 8,18 - 11,3 (D) - 15,5 - 19,26 - 20 (direttissimo).

### Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) - 5,40 - 9,20 - 10,3 - 19.

Arrivi a Udine: 7,15 - 8,46 (da Grado) - 12,50 - 15,57 - 22,34.

### Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 - 8,35 - 12,20 - 17,15 - 20,30.

Arrivi a Udine: 7,30 - 9,45 - 13,45 - 16,25 - 19,40.

### Treni festivi: part. da Udine 14,40 - part. da Cividale 18.

### Linea Staz. Garnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7,15 - 8,15 - 10,30 - 14 - 19,15.

Partenze da Villa Santina: 6,30 - 9,10 - 12,45 - 16 - 18,10.

Tramvia Udine - S. Daniele Partenze da Udine Porta Gemona: 6,30 - 9,10 - 12,10 - 13,45 (festivo fino a S. Daniele) - 15,30 D. - 18,20.

Arrivi a San Daniele: 7,45 - 10,40 - 6,30 - 14,40 (festivo fino a S. Daniele) - 16,35 D. - 19,40.

Partenze da San Daniele: 6,15 - 7,50 D. - 12,30 - 16,35 - 17,45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: 7,30 - 8,50 D. - 13,40 - 17,50 - 19.

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle 15,30 (cav. Tramonti - Claustro - Pielungo).

## CINEMA CECCHINI THEATRO

Oggi, dalle ore 17, spettacolo eccezionale di assoluta novità, con il primo capolavoro di avventura edito dalla ben nota casa cinematografica FIRST NATIONAL

### I L

## Cavaller Rompicollo

Prima avventura romantica temeraria di KEN MAYNARD (Rompicollo) e del suo indomito cavallo TARZAN. È una vicenda avventurosa, movimentata, ricca di emozionanti episodi che tengono sospeso l'animo dello spettatore.

KEN MAYNARD è l'uomo che non si arrende davanti a nessun ostacolo, che l'avventura più pericolosa lo entusiasma.

### SUCCESSO — NOVITA'

« Concerto Orchestrale » Ambiente risuldato.

**LATTOPURGIN**  
DISINFETTANTE GRADEVOL  
INDOLORO

BONDISCONTRO & CAZZONE - TORINO

## CINEMA CONCERTO ED EN

Da oggi giovedì 3 marzo dalle ore 17 inizia della grande stagione di Quarantina. Spettacolo completo ed eccezionale importanza.

## L'ufficiale della Guardia

Grottesco ultra moderno d'amore, al ritmo dello Jazz-band, in un lussuoso ambiente mondano.

**FRANZ MOLNAR**

Il più acclamato dei commedianti moderni, ha scritto questa brillantissima, divertente e spigliata azione per il teatro di prosa, affidandone in Italia l'esecuzione alle primarie compagnie quali: Dina Galli - Menchetti Migliari - Tatiana Paolova - Armando Falco.

**PITIGRILLI**

lo scrittore più audacemente caustico, ha aggiunto del sapore all'azione, e l'ha ridotta abilmente per lo schermo, rendendone un capolavoro.

**MARIA KORDA**

l'attrice prediletta di tutti i pubblici, se è l'incarnazione interprete, unitamente all'attore principe del Teatro drammatico internazionale.

**ALFRUDO ABEL**

Speciale commento musicale a grande orchestra - maestro prof. cav. Virgilio Ari.

Vengono mantenuti i prezzi normali.

## CINEMA MODERNO

(Gestione Anonima Dittologo)

Oggi 3 marzo il possente ed avventuroso dramma di cupa vicenda passionale dal soggetto grandioso in 4 parti

## LA TORRE DEI SUPPLIZI

Miraciglioso film dalle scene affascinanti per i strani tipi ed i strani ambienti che lo balleggiano.

Interpret: IETTA GOUDAL che si distingue per la fine sicurezza della sua recitazione e ROD LA ROCQUE che emerge per la compostezza in ogni suo creato.

Fuori programma la oscurantissima commedia in 3 atti:

**LA SERVA PADRONA**

ammirabile il capolavoro di super produzione: **TRE DONNE**.

# I friulani che scrivono

CARLO LUIGI BOZZI. — *Giorgio Bombig e l'italianità di Gorizia*. — Casa editrice S. Pocarini, Gorizia 1927.

Il libro è dedicato a Ugo Ojetti ed è negli anni della guerra di liberazione, non abnegazione ed amore, preservò dal fuoco nemico le festività, monumenti dell'antica e salda italiana di Gorizia. Antica, ma contrastatamente, antica, perché «risale ai primi secoli della storia di quella città e sprofonda le sue radici negli oscuri tempi del basso medioevo. Antica e salda: in ogni tempo, essa è abitata, se non addirittura nella totalità, certo in grandissima maggioranza, da popolazione italiana di lingua, di costumi, di carattere. I primi conti di Gorizia, se corrispondevano con i loro gastaldi in tedesco, quando volevano indirizzarsi alla popolazione, non conoscendo la lingua italiana, «adoperavano un latino barbarico, che molto assomigliava al dialetto del paese. Ma già prima, all'epoca dei primi patriarchi austriaci, il territorio goriziano era abitato prevalentemente da friulani, i quali nelle loro scritture, adoperavano il veneto, che era allora la lingua più nobile, quando l'italiana letteraria non era ancor nata».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

La carriera politica di Giorgio Bombig comincia, per quel che si attiene alla vita pubblica, nel '93, quando fu eletto consigliere del Comune. Da allora egli non abbandonò più il palazzo di città, solo il doloroso periodo dell'esilio durante la guerra. E fu un'ascesa continua — fra lotte non soltanto elettorali da cui peraltro dipendeva la conservazione della libertà di Gorizia, ma contro i colpi di mano che il governo tirannico degli Asburgo infliggeva, e contro il nemico slavo favorito dal governo e che si avanzava sempre più minacciosamente sulla difesa della città. Quotidianamente sulla difesa, ogni frangente si alzava la voce di lui si udiva incitare alle battaglie più disperate, condurre Gorizia alla vittoria. Noi la ricordiamo, quella voce, in un momento di protesta contro i fatti d'Innsbruck dove sanguinavano in sparso per opera brutale di studenti tedeschi; e fu voce alla e frasca, che trascorrendo un quadro impresso, sionanti dei maltrattamenti inflitti ai giovani italiani delle terre nostre oppresse.

«E sono memorabili i suoi discorsi, in più occasioni solenni. «Fratelli, siate benvenuti!» — così egli salutò nel 1910, in occasione del dodicesimo congresso della Lega Nazionale gli italiani delle altre Province soggette. — «Qui non vi sono né trentini, né triestini, né dalmati, né istriani, né friulani; qui non vi sono che italiani. Saria è l'ora, o signori, in tutta la terra dell'Adria; serissimi».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**Nuove e concludenti esperienze di un medico con le Pillole Pink**

Il dott. Antonio De Luca, medico-chirurgo-ostetrico assistente a Napoli ora dimora in via Rosaroli 42, in seguito ad esperienze fatte sulla sua clientela e nella stessa sua famiglia con le Pillole Pink, scriveva così lo scorso mese:

«Ho usato le meravigliose Pillole Pink tanto in persona di una famiglia con grave asma per alcuni giorni nella mia clientela privata. Nelle giovani affette da debolezza generale e specialmente con anemia e disturbi mestruali, ho avuto ottimi risultati. Chi ha prescritto una volta le Pillole Pink, non può più abbandonarle, sicuro di riportare, un bene ai sofferenti che a loro volta mostrano anche un po' di riconoscenza al medico».

Tutti i medici che hanno avuto occasione di prescrivere le Pillole Pink sono dello stesso avviso del dott. De Luca, riconoscendo la loro grande superiorità di efficacia in tutte le affezioni dipendenti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso. Ragione per cui conveniamo a tutti i temperamenti indeboliti e specialmente alla gioventù all'epoca del suo sviluppo.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie. L. 5-50 la scatola; L. 30 le 6 scatole. Franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Selve, 22 - Milano (28).

«Antica quanto l'italianità di tutto il Friuli; e salda non meno, contro insidie minacciose persecuzioni, cessate soltanto con il crollo del nemico impietabile».

«L'autore confessa che il libro suo non ha pretese di rigidezza scientifica o di esattezza letteraria; è scritto per il popolo, — tra il quale vorremmo fosse largamente diffuso; per il popolo goriziano, che «vuol bene» (diciano loro in dialetto) al suo concittadino Giorgio Bombig perché sa di averlo avuto in ogni tempo amico fedele, difensore onorato; ma gli «vuol bene» per così dire, istintivamente. Onde qui l'ibro dove sono ricordate le benemeritenze di questo popolano divenuto illustre per la lotta e per la fermezza del carattere, quella benevolenza consolidata in un sentimento immutabile di gratitudine e di amore ossequioso. Oltre di che, il libro, se anche titolato al Bombig, non di lui soltanto ci narra; ma riassume la storia dell'irredentismo goriziano maturata su lunghi decenni, il quale ebbe dapprima solitarie affermazioni e gettò poi sempre più larghe radici e trovò sempre più rapido consenso nel popolo e più numerosi e più arditi gli assertori, più frequenti i martiri. Quel vasto, complesso, imponente movimento fu imperniato a Gorizia, per oltre quarant'anni, sulla persona del senatore Giorgio Bombig e valse (come ben ricorda il Bozzi), «a conservare, per attraverso tempestose vicende e pericoli ardui e molteplici, integra e pura l'italianità di Gorizia»; «Giorgio Bombig uno dei Cavalieri di Santa Giustizia; del quale il poeta «Marmiro Guizzoni» dirà:

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**ECHI CARNOVALESCHI**  
L'ultima veglia all'Unione.

Festa grande davvero l'altra sera nei locali del Circolo dell'Unione: «toitettes» elegantissime, «fraks» irreprensibili e danze individuali sino al mattino al suono dei charleston e dei fox-trot più in voga. Festa grande davvero a giudicare dai numerosi intervenuti e dalla chiassosa allegria che ha animato la brillante serata. Fine di addio al Carnevale. Allegra fine ha contribuito alla mirabile riuscita, dovuta principalmente alla perfetta organizzazione.

E' tra la ressa elegantissima di dame e cavalieri che abbiamo potuto notare qualche nome:

Co. comm. dott. Enrico De Brandis (presidente del Circolo), contessa e contessina; on. gr. uff. co. Gino di Caporiccio (vice presidente) e contessa, gen. comm. Musso; gen. comm. Bellotti e signora; com. co. Giuliano di Caporiccio, contessa e contessina; colonn. cav. Guillet; colonn. cav. Pastore e signora; ten. colonn. cav. Scrittori Rossi di Cerreto e signora; ten. colonn. cav. Boschi e signora; conte e contessa Agricola; conte Luciano del Torsò e contessa; conte cav. Alessandro del Torsò e contessa (reduci dalle nevi di Cortina); N. D. Capponi di Rinaldi, co. Arbeno d'Atim; co. Orghetti-Martina, prof. co. Franco Caratti, baronessa de Chantal, signora e signorina Celotti, ten. Colon. Bellej e signora; conte Carlo Manin e contessa, conte e contessa Orti-Manara; signorina Chiaruttini; ing. co. Carlo di Pramporo; ten. colonn. av. Pirzio-Biroli e signora, ten. colonn. cav. Puppin e signora; dott. Volpe e signora; avv. Schiavi e signora; contessa Beria di Sale e figlio; N. D. Gonnella; cav. avv. Zanuttini; sig. Mario Pecile; conte e contessa de Pace; cap. bar. Palizzolo; cav. uff. ing. Montini Zimolo; cap. Stortiglietta; ten. Sorcio, ing. Errera.

**Giunta Provinciale Amministrativa**  
Scelta del 2 marzo 1927

**AFFARI APPROVATI**  
Raveo, Segnas, Meduno, Mortegliano: Bilancio preventivo 1927 — S. Vito al Torre: Congregazione di Carità: Bilancio preventivo 1927 — Sacile, Monte di Pietà: Prelevamento dal fondo di riserva — Passignano di Prato, Seghegiano: Regolamento edilizio — Villa Vicentina: Acquisto casa municipale di proprietà dei principi Bonaparte — Arta: Svincolo cauzione Brunetti per utilizzazione bosco Facit. — Magliano: Razione debito verso la Provincia — Forni Avoltri: Vendita piante dei boschi Midulcan e Drio Maletto — Ravascletto: Assegno gratuito di piante a Clazzotto per riparazione tavolo danneggiato da una furia — Gonnars: Conferma in carica attuale appaltatore dazio consumo — Fontanafredda: Sussidio di L. 2000 all'asilo Ciel — Tricesimo: Acquisto casa Ellero — Accettazione maggiore tasso 6 per cento sul mutuo di L. 58.000 — Socchieve: Vendita ex fabbricato ecclesiastico alla frazione di Socchieve — Paolis: Concorso nell'acquisto campane per la chiesa di Canal di Grivo — Montenas: Tariffa daziaria — modificazione — Zuglio: Tassa famiglia per il 1927 — Tassa esercizio e rivendita per il 1927 — Cividale: Provvedimenti per la casa di abitazione del parroco di Sanguarzo — Predamano, Congregazione di Carità: Storno di fondi — Sacile, Ospedale Civile: Storno di fondi — S. Daniele del Friuli: Cessione terreni già goduti in usurpo — Pordenone: Revisione compensi e percentuale a favore personale daziario — Trivignano: Mutuo provvisorio di L. 35000 da contrarsi con l'assessorato comunale — Gemona: Scuola di Campo medio, costituzione di servizi a favore della ditta Rodaro Antonio — Montenas: Alienazione proprietà comunale per costruzione Asilo ricreativo scuola professionale — Udine, Brevetto Provinciale: Autorizzazione a stare in giudizio contro la ditta Manteani — Citazione in giudizio di utenti morosi dell'acquedotto — Sacile, Ospedale Civile: Modificazione regolamento servizio sanitario — Paluzza: Regolamento per estrazione di legnami lungo i boschi e terreni comunali — Dogna: Assegno piante a Cecin Giacomo — D'Uffizio schema di capitolato per il servizio veterinario nelle condotte della Provincia di Udine — Cividale, Casarsa, Rive d'Arcano, Feleto: Aumento di un quarto tariffa daziaria anno 1927 — Varmo: Acquisto casa e cortile (parte) col via Prataviera per allargamento stradale — Muscoli Strassoldo: Consorzio medico con il comune di Cervignano — Osoppo: Verbale di consegna stradale deviate in seguito costruzione linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona — Paluzza: Contrattazione mutuo per acquedotto Timau — Ravascletto: Mutuo suppletivo di Lire 8000 con la Cassa D.D. P.P. per costruzione fognature — Diversi: Contributi utenza stradale — determinazione limite annuale 1927.

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**RIAPERTURA**  
**CAFFE' - BAR**

VIA AQUILEIA 67 - UDINE

Degustazione Vini fini Piemontesi - Specialità **BAROLO CHINATO RIGOSTITUENTE** - Caffè Express - Giocoflatto - Caffè latte - Schiopp - Liquori Premiata Distilleria Caciari - Cremese, Udine.

**BIRRA DORMISCH**  
Rivendita generi di Monopolo

**TRIOFOSFORO**  
Ricoostituente Nervino croico

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**DOLCI CARNOVALESCHI AI BIMBI DELLA «SCUOLA E FAMIGLIA»**

I preposti alla provvida Associazione «Scuola e Famiglia» vollero, con gentile pensiero, che anche i quattrocento fanciulli frequentanti l'Educatore conoscessero, una delle oneste e modeste gioie del Carnevale, e martedì, alla presenza del benemerito presidente comm. prof. Fizzio e di tutto il corpo insegnante, la Direttrice, signorina Ida Bianchi, fece ai cari bambini una generosa distribuzione di «ravioli», veramente squisiti e croccanti. E' superfluo dire che l'offerta riuscì graditissima e contribuì a far passare allegramente l'ultimo giorno di Carnevale ai fanciulletti poveri che l'Educatore accoglie per tante ore del giorno e verso i quali spiega una costante opera di tutela, di educazione e di assistenza morale e materiale.

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**CASA DI CURA ENDOSCOPIE**  
URINE

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**PACELLI - LIVORNO**  
Pallidizza del Volto, Anemia

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

**Gabinetti Dentistici**  
e di protesi dentaria  
**Dr. D. Damiani**  
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

«E questo avveniva spesso anche nelle riunioni di Gorizia; oltre il Judicio si andava allora per respirare l'ossigeno patriottico puro — così com'essi, gli irredentisti, venivano a Gorizia per respirare la libertà».

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

**Malattie della Pelle**  
Venereo Cellibato  
**Dr. Gino Murco**

# ULTIMA ORA

## Il comandante De Pinedo trionfalmente accolto a Buenos Ayres

### Il plauso della Camera

Ieri, in fine della seduta della Camera dei Deputati, il presidente onorario Caseriano comunicò il seguente telegramma pervenuto da Buenos Ayres: «Il «Santa Maria» del comandante De Pinedo, alle ore 12.30 (ora locale) faceva evoluzioni sopra Buenos Ayres; indi ammarava alle ore 12.30».

### Come avvenne l'ammarraggio

BUENOS AYRES, 2. (Via Italcable). — L'ammarraggio del «Santa Maria» è avvenuto al Porto Nuovo, fra le acclamazioni deliranti di centinaia di migliaia di persone (Buenos Ayres ha oltre due milioni e mezzo di abitanti), mentre le musiche suonavano l'inno reale italiano e le sirene di centinaia di vapori ancorati nel porto salutavano gli eroici aviatori.

Il comandante De Pinedo ha diretto personalmente le operazioni di ancoraggio dell'«Aerolant»; indi, a mezzo di una lancia della corazzata «Amirante Brown» si è recato a bordo della corazzata stessa, ove erano ad attenderlo il ministro della Marina, il sindaco della città e l'ambasciatore d'Italia, oltre alle principali autorità cittadine.

Tutte le autorità si sono congratulate calorosamente con l'ardito aviatore, e il sindaco gli ha portato un vibrante saluto in nome della città.

Il comandante De Pinedo con i compagni di volo, comandante De Prete e motorista Zaccarelli è quindi sceso a terra, ed accompagnato dalle autorità, fra continue deliranti acclamazioni della moltitudine immensa, si è diretto alla Casa del Governo (Casa Rosada), ove è giunto alle ore 13.30. Qui, il presidente della Repubblica, De Alveor, ha ricevuto gli aviatori e si è intrattenuto vari minuti con essi, felicitandoli vivamente per il mirabile volo compiuto.

Da Casa Rosada il comandante De Pinedo, seguito da un immenso corteo formato di centinaia di associazioni italiane, argentine e spagnole e con musiche e bandiere, e mentre numerosi aeroplani volteggiavano a bassissima quota — ha proceduto per la sede del Circolo Italiano, ove è giunto alle ore 14. Affacciandosi al balcone del Circolo con i lati a valorosi compagni di volo, il comandante De Pinedo ha assistito alla sfilata delle associazioni acclamanti all'Italia e agli aviatori, fra uno sventolio di bandiere e il suono degli inni nazionali italiano e argentino.

Alla folla ammassata dinanzi alla sede del Circolo il comandante De Pinedo ha rivolto parole di ringraziamento per l'entusiastica manifestazione ed ha illustrato le varie fasi del volo, affermando che la sua effettuazione è stata voluta dal Governo Nazionale d'Italia e si è potuta compiere grazie al perfetto funzionamento dei motori italiani e alla magnifica resistenza dell'apparecchio, anche esso di costruzione completamente italiana.

Le parole del comandante hanno provocato nuove frenetiche dimostrazioni di entusiasmo.

Dopo la visita al Circolo Italiano, il colonnello De Pinedo coi compagni di volo si è recato a visitare la sede del Fascio italiano e degli ex combattenti, ovunque fatto segno ad entusiastiche ovazioni.

L'Aero Club ha stabilito di offrire una medaglia d'oro al valoroso aviatore.

### Uno squisito atto di gentilezza dell'ambasciatore argentino a Roma

ROMA, 2. — Oggi, alle 19.30, appena pervenuta la notizia che il comandante De Pinedo aveva ammarato felicemente a Buenos Ayres, tutto il personale dell'ambasciata della Repubblica Argentina presso S. M. il Re d'Italia, si è recato a Palazzo Chigi con gesto veramente cordiale e simpatico, a presentare le sue congratulazioni a S. E. il Capo del Governo. Erano presenti l'ambasciatore S. E. Fernando Pérez, il consigliere signor Honorio Leizaola, il segretario signor Oscar Astengo, il primo segretario signor Emanuel Ajayal Paz, il secondo segretario signor Oscar Queto Astengo, l'addetto militare tenente colonnello Juan N. Tonazi, l'addetto navale capitano di vascello Giulian Pabiet, l'addetto commerciale onorario sig. Carlo Brebbia.

### Leggendari rilievi della stampa nord-americana

BUENOS AYRES, 2. (Via Italcable). — Questi giornali hanno telegrammi da Nuova York i quali dicono che la stampa nord-americana esprime vivo rammarico per il mancato successo di recente il popolo argentino fece alla squadriglia degli aeroplani Nord-americani, recatisi nell'Argentina, e mettono in raffronto la freddezza di allora con i preparativi grandiosi per accogliere De Pinedo, spiegando il fatto col risentimento dell'America latina per l'azione degli Stati Uniti nel Nicaragua e constatando pure che le accoglienze a De Pinedo dimostrano la profonda e incontenibile affinità e i vincoli che legano i popoli latini e la giustificata ammirazione per De Pinedo e per l'Italia nuova di Mussolini.

Questa è proprio «una bella trovata». ROMA, 2. — Sotto il titolo «Le quotidiane piacevoli francesi» il «Giornale d'Italia», scrive: «Questa volta la piacevolezza francese ci viene dall'«Agenzia Havas», la quale, come è noto, è l'agenzia ufficiale di informazioni della Francia. In un telegramma diramato sotto il suo nome al Guatemala, essa ha raccontato che i motori del «Santa Maria» sono francesi. Varcando l'Oceano, essi hanno dunque mutato nazionalità. Finché per le disgraziate condizioni del tempo il «Santa Maria» non poteva partire dalle torride coste africane, giornali e agenzie francesi si affrettavano in commovente accordo a sottolineare che si trattava di incapaci dei motori e che i motori erano naturalmente italiani. Ora che la trasvolata dell'Atlantico è magnificamente compiuta e il volo continua superbo con regolarità, solo interrotto dalle insistenti e non trascurabili dimostrazioni di entusiasmo che le colonie italiane in fraterno accordo con i cittadini indigeni, vogliono tributare al pilota italiano, ecco la nuova preoccupazione francese per far credere che le macchine sono

## Il plauso entusiastico del Partito Nazionale Fascista

ROMA, 2. — Il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista pubblica: «De Pinedo è giunto oggi a Buenos Ayres. Gli italiani di ogni terra esultano osannanti all'alta invincibile, conquistatrice di tutte le vie del mondo».

### L'ammiraglio dell'Aeronautica bulgara

ROMA, 2. — Al ministro della R. Aeronautica è pervenuto il seguente telegramma: «La meravigliosa e fantastica trasvolata dell'Atlantico colma di ammirazione i cuori degli allievi bulgari, per l'ardimento e coraggio dimostrato dagli esecutori e per la resistenza e la perfezione del velivolo, segno del grandioso progresso conseguito dall'aviazione italiana. In nome dell'Aeronautica bulgara prego gradire l'espressione delle nostre più sincere congratulazioni. — Il Ministro di Bulgaria RADEFF».

## Il fascismo e l'estero

Tutti i giornali del partito e del regime che vogliono oltre il pensiero dei quotidiani stranieri conoscere ciò che si stampa intorno al fascismo nelle riviste estere devono leggere la rassegna quindicinale della rivista estera edita dall'Ufficio Stampa degli affari esteri, ed il cui primo numero è uscito il 1. del corrente mese.

## Navi

Il 21 febbraio dai cantieri «Ansaldo» è sceso in mare il sottomarino «Balilla». Esso è proporzionato agli altri nelle sue caratteristiche, e il primo del mondo, auspicio e preposito per la marina italiana.

## Asili

La Sezione Combattenti di Torre Fossati che attraverso un proprio comitato aveva raccolto lire o mila per erigere un monumento ai caduti con voto unanime decise di devolvere tal somma in pro dell'Istituto Asilo Infantile. Anche Selva di Progno dedica ai suoi caduti un asilo in luogo di un monumento e Pontecorvo in onore dei propri ricostituendo palazzo comunale.

## Il Duca per la vedova e gli orfani di un fascista assassinato

ROMA, 2. — Il Foglio d'Ordini del P. N. F. pubblica: il 13 febbraio scorso a Saludecio veniva assassinato da un comunista per motivi politici il fascista Carlo Venturi. Il Venturi lasciava la vedova e sette bambini nella più dolorosa indigenza ad alleviare la quale il Duca a mezzo del prefetto di Forlì fece pervenire agli sventurati la sua particolare offerta di Lire 5 mila.

## L'on. Mussolini e l'autore di «Basi e botte»

ROMA, 2. — Presentato dall'ing. Tofani, direttore artistico del teatro Argentino, il Duca ha ricevuto il maestro Pick Mangiagalli autore dell'opera «Basi e Botte» novità che si rappresenta giovedì al Teatro Argentina. Il Duca si è molto interessato a questa opera, che su libretto di Arrigo Boito tratta in soggetto veneziano, ha chiesto chiarimenti e notizie al maestro, specialmente sul significato del suo lavoro e sulla intenzione musicale, e lo ha congedato formulando i migliori auguri di successo.

## I vice podestà di Bologna

BOLOGNA, 3. — Il prefetto gr. uff. Guadagnini ha ricevuto il giuramento del sen. prof. Giuseppe Albini e dell'avv. comm. Antonio Caranti nominati vice podestà del Comune.

## S. E. l'on. Tarati alle gare di Ponte di Legno

ROMA, 2. — Stasera il segretario generale del P. N. F. S. E. Tarati è partito per la linea di Milano diretto a Ponte di Legno ove assisterà alle prove finali delle grandi gare di campionato di sport invernali tra i componenti la milizia nazionale.

## La reliquia di San Luigi a Verona

VERONA, 3. — È giunta ieri la reliquia aloisiana, ricevuta alla stazione di Porta Nuova dal vescovo e dall'intero capitolo, da tutte le autorità civili e fasciste, da associazioni e da istituti con gliardetti e bandiere. Rendeva gli onori un picchetto dal presidio con musica. Dopo una sosta nella sala reale della stazione, la sacra reliquia portata dai chierici e scortata dal clero è stata collocata su una automobile che si è diretta al duomo seguita da oltre un centinaio di altre automobili recanti le varie rappresentanze. Malgrado il tempo pessimo sul piazzale della stazione e lungo tutto il percorso si è raccolta grande folla che ha applaudito. Dai balconi delle case, palazzate e bandiere, venivano gettati fiori, mentre le campane suonavano a stormo. Dinanzi al duomo si addensava una folla veramente imponente che all'arrivo della reliquia ha fatto entusiastiche manifestazioni di devoto giubilo. Nel duomo il vescovo mons. Gardia, conformato dal clero ha impartito la benedizione, mentre il popolo intonava l'inno a San Luigi. Durante la serata, scuole, istituti, associazioni hanno sfilato dinanzi alla sacra reliquia, per rendere omaggio al santo patrono della gioventù.

## Il percorso

Ora che il tricolore d'Italia è sceso dal cielo sulla capitale Argentina, crediamo opportuno il bisogno di ricordare le varie località sopra le quali esso è volato e dalle quali tutte ha ricevuto le più entusiastiche dimostrazioni della generale ammirazione. Accenneremo soltanto alle evoluzioni che il «Santa Maria» ha compiuto sopra Montevideo, tra l'entusiasmo di una folla immensa.

Elmas-Kenitra	km. 1600	7-55
Kenitra-Villa Cisneros	1600	9-49
Villa Cisneros-Bolama	1600	9-30
Bolama-Dakar	400	2-50
Dakar-Porto Praia	600	3-25
Porto Praia-F. Noronha-P. Natal	2370	16-09
F. Noronha-P. Natal-Perambuco	380	2-35
Perambuco-Bahia	250	1-50
Bahia-Rio de Janeiro	750	4-20
Rio de Janeiro-Santos	1250	8-10
Santos-Porto Alegre	450	3-40
Porto Alegre-Buenos Aires	900	5-55
Buenos Aires-Paraná	640	6-09
Totale	km. 12.800	in ore 80,50

## Il principe di Udine assume il comando del Bari

TARANTO, 3. — S. A. R. il Principe di Udine nell'assumere il comando del R. Esploratore Bari, ha inviato il seguente telegramma al Capo del Governo: «S. E. Mussolini, Ministro della Marina - Roma. — All'entusiasmo col quale oggi nuovamente assumo il comando navale si unisce vera e propria fierezza di prestare la mia opera sotto gli ordini dell'E. V. — Ferdinand di Savoia».

## Il principe di Udine

S. A. R. il Principe di Udine che in guerra comandò brillantemente prima il cacciatorpediniere «Nievo», e poi l'esploratore leggero «Sparviero», prendendo parte a numerose azioni, aveva in questi ultimi anni dedicata la sua attività nel campo civile ad una iniziativa marittima industriale di sommo interesse per l'economia nazionale. Avviata e assodata ormai la nuova impresa è giunto il suo giorno di comando navale. S. A. R. torna nella vita attiva della marina militare. Il «Bari» entra in questi giorni, come già fu annunciato, a far parte della seconda squadra navale nella divisione esploratori.

## Ricevimento al Comitato Economico della Società delle Nazioni

ROMA, 2. — L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha dato nella sua sede di Villa Borghese un ricevimento in onore del Comitato economico della Società delle Nazioni attualmente in sessione a Roma. Oltre agli ospiti ed ai loro collaboratori sono intervenuti alla riuiscitissima riunione anche parecchi rappresentanti dei Ministri affari esteri ed Economia Nazionale e moltissimi delegati del comitato permanente dell'Istituto. Il presidente di questo ha salutato gli intervenuti ed ha messo in evidenza il campo di lavoro che accomuna l'attività della Società delle Nazioni e dell'Istituto di Agricoltura. Gli ha risposto sir Huber Howelby Smith, reciprocando i sensi di amicizia e di collaborazione tra le due grandi istituzioni internazionali di Ginevra e di Roma. Numerosi funzionari dell'Istituto con a capo il segretario generale prof. Dragoni hanno guidato gli ospiti illustri in una visita ai vari uffici, nei quali i visitatori hanno ripetutamente espressa per manifesta efficienza la loro ammirazione.

## Nella federazione corporativa dei trasporti

ROMA, 3. — Il ministero delle corporazioni comunica: Con decreto in corso del ministro delle corporazioni per circostanze speciali sono sciolti gli organi direttivi della federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aere, e l'amministrazione straordinaria della federazione viene affidata all'on. avv. Ignio Maria Magrini, in qualità di commissario governativo straordinario.

## Il sottosegretario alle colonie a Sirte

TRIPOLI, 3. — Il Sottosegretario di Stato alle Colonie on. Bolzon seguendo da Tarhuna la via di Kussabat-Shten-Misurata, è giunto a Sirte accolto ovunque con calorose manifestazioni dei presidi e delle popolazioni. Il Sottosegretario di Stato ha portato ovunque la parola di ammirazione del governo Nazionale e ha annunciato l'organizzazione dei presidi del gruppo Saharini, cui il governatore S. E. De Bono dedica tutte le sue cure e tutta la sua competenza.

## Proposte legislative per la repressione della pernostragrafia

ROMA, 2. — Nel novembre 1924 l'on. Martire presentava alla Camera una proposta di legge per la repressione della pernostragrafia, riproducendo in massima gli articoli del disegno di legge già approvato dal Senato nel 1926 e rimasto innanzi al Parlamento allo stato di relazione. La Commissione nominata dagli uffici, nominò relatore il Martire, con il mandato di studiare le disposizioni proposte in rapporto con le vaste disposizioni legislative perseguite dal Regime.

## La salma del Re di Roma e una questione tra Vienna e Parigi

VIENNA, 2. — L'«Intransigent» pubblica ieri che la salma del Re di Roma, attualmente sepolta a Vienna nella Chiesa dei Cappuccini, dovrebbe essere reclamata dalla città di Parigi per dare sepoltura agli invalidi accanto a quella di Napoleone. Il giornale aggiunge che il Governo francese avrebbe fatto passi in questo senso, ma la «Noue Preis Presse» scrive che non deve essere facile di accertare chi sia in grado di impartire disposizioni riguardanti la salma del Duca di Reichstadt. Durante il regno di Francesco Giuseppe, il Convenuto dei Cappuccini fu volutamente sollecito il Governo imperiale per una soluzione giuridica di tale questione. Finora è prevalse la tesi che sia competente il convento dei Cappuccini, ma che possono decidere soltanto i membri dell'ex famiglia imperiale.

## I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI  
VIENNA, 2. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 89,40 — Londra 111,25 — New York 22,87 e mezzo — Zurigo 140 — Belgio 63,50

## Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, fra altre la Camera si occupò di alcune domande da a-provare contro deputati. Fu respinta l'interrogazione a-provare contro l'on. Barnaba per contravvenzione automobilistica. Fu invece accolta l'autorizzazione a procedere contro l'on. Gelli per diffamazione a mezzo della stampa: querelante l'on. Pisenti, che si sentì diffamato per certi articoli comparati sul defunto «Giornale del Veneto».

## La politica estera dell'on. Mussolini può portare molto lontano

LE PREOCUPAZIONI DI UN EX PREMIER INGLESE  
LONDRA, 2. — L'«Evening Standard» pubblica un articolo dell'ex primo ministro laburista Mac Donald criticante la concezione del regime fascista e la politica estera dell'on. Mussolini. L'articolo giunge alla seguente conclusione: «Non pertanto la situazione dell'Italia richiede una urgente soluzione. Si dovranno trovare gli sbocchi adatti alla sua superpopolazione, altrimenti questa dovrà essere assorbita. Naturalmente gli occhi dell'Italia si volgono alle terre mediterranee cioè all'Africa settentrionale dove la Tunisia fu valorizzata dal capitale francese ma con mano d'opera italiana e all'Asia minore. E' con questo obiettivo che la dittatura italiana coglierà ogni opportunità che la diplomazia delle altre nazioni le offrirà per ottenere mano libera e magari assicurarsi un benefico atteggiamento. Tale diplomazia costituisce una minaccia. E un ministro degli esteri energico può portarla molto lontano, mentre le altre nazioni dovranno pagare un prezzo pericoloso per non essere coinvolte».

## Scena di facinoroso religioso in India

Un conflitto con la polizia  
Venti vittime e quaranta feriti  
CALCUTTA, 3. — Numerosi musulmani tentarono di formare una processione in un villaggio di Konoalia (distretto di Bacherpunge) a 200 miglia da Calcutta. Il commissario di polizia intimò ai musulmani di disperdersi ma questi assalirono il commissario e lo fecero prigioniero che furono costretti a fare fuoco. Venti musulmani rimasero uccisi e una quarantina feriti.

## Audacissimo colpo brigantesco nell'amministrazione di una miniera

BERLINO, 2. — Una drammatica scena si è svolta oggi nell'amministrazione della miniera Dorswald. Un individuo mascherato è penetrato nella stanza in cui era la cassaforte e ha gettato una bottiglia di benzolo sul viso degli impiegati. Quindi approfittando del terrore provocato, si gettò sulla cassaforte e assorbito, quanto vi si trovava, e poi si diede alla fuga, sparando contro i suoi inseguitori.

## Nobile gesto dell'on. Mussolini

Nella odierna riunione del Direttorio S. E. il Capo del Governo ha onorato il segretario generale amministrativo comm. Marinelli un assegno di Lire 10.000, quale sua offerta personale a favore delle opere assistenziali del partito, con la particolare destinazione di una parte della somma a beneficio delle opere di previdenza e della Federazione provinciale fascista di Sassari. La somma rappresenta una quota parte dei diritti d'autore spettanti al Duca per le sue pubblicazioni.

## Nella federazione corporativa dei trasporti

ROMA, 3. — Il ministero delle corporazioni comunica: Con decreto in corso del ministro delle corporazioni per circostanze speciali sono sciolti gli organi direttivi della federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aere, e l'amministrazione straordinaria della federazione viene affidata all'on. avv. Ignio Maria Magrini, in qualità di commissario governativo straordinario.

## Il sottosegretario alle colonie a Sirte

TRIPOLI, 3. — Il Sottosegretario di Stato alle Colonie on. Bolzon seguendo da Tarhuna la via di Kussabat-Shten-Misurata, è giunto a Sirte accolto ovunque con calorose manifestazioni dei presidi e delle popolazioni. Il Sottosegretario di Stato ha portato ovunque la parola di ammirazione del governo Nazionale e ha annunciato l'organizzazione dei presidi del gruppo Saharini, cui il governatore S. E. De Bono dedica tutte le sue cure e tutta la sua competenza.

## Proposte legislative per la repressione della pernostragrafia

ROMA, 2. — Nel novembre 1924 l'on. Martire presentava alla Camera una proposta di legge per la repressione della pernostragrafia, riproducendo in massima gli articoli del disegno di legge già approvato dal Senato nel 1926 e rimasto innanzi al Parlamento allo stato di relazione. La Commissione nominata dagli uffici, nominò relatore il Martire, con il mandato di studiare le disposizioni proposte in rapporto con le vaste disposizioni legislative perseguite dal Regime.

## La salma del Re di Roma e una questione tra Vienna e Parigi

VIENNA, 2. — L'«Intransigent» pubblica ieri che la salma del Re di Roma, attualmente sepolta a Vienna nella Chiesa dei Cappuccini, dovrebbe essere reclamata dalla città di Parigi per dare sepoltura agli invalidi accanto a quella di Napoleone. Il giornale aggiunge che il Governo francese avrebbe fatto passi in questo senso, ma la «Noue Preis Presse» scrive che non deve essere facile di accertare chi sia in grado di impartire disposizioni riguardanti la salma del Duca di Reichstadt. Durante il regno di Francesco Giuseppe, il Convenuto dei Cappuccini fu volutamente sollecito il Governo imperiale per una soluzione giuridica di tale questione. Finora è prevalse la tesi che sia competente il convento dei Cappuccini, ma che possono decidere soltanto i membri dell'ex famiglia imperiale.

## I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI  
VIENNA, 2. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 89,40 — Londra 111,25 — New York 22,87 e mezzo — Zurigo 140 — Belgio 63,50

## L'adunanza del Direttorio del partito Fascista

ROMA, 2. — Sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è radunato il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista.

## Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, fra altre la Camera si occupò di alcune domande da a-provare contro deputati. Fu respinta l'interrogazione a-provare contro l'on. Barnaba per contravvenzione automobilistica. Fu invece accolta l'autorizzazione a procedere contro l'on. Gelli per diffamazione a mezzo della stampa: querelante l'on. Pisenti, che si sentì diffamato per certi articoli comparati sul defunto «Giornale del Veneto».

## La politica estera dell'on. Mussolini può portare molto lontano

LE PREOCUPAZIONI DI UN EX PREMIER INGLESE  
LONDRA, 2. — L'«Evening Standard» pubblica un articolo dell'ex primo ministro laburista Mac Donald criticante la concezione del regime fascista e la politica estera dell'on. Mussolini. L'articolo giunge alla seguente conclusione: «Non pertanto la situazione dell'Italia richiede una urgente soluzione. Si dovranno trovare gli sbocchi adatti alla sua superpopolazione, altrimenti questa dovrà essere assorbita. Naturalmente gli occhi dell'Italia si volgono alle terre mediterranee cioè all'Africa settentrionale dove la Tunisia fu valorizzata dal capitale francese ma con mano d'opera italiana e all'Asia minore. E' con questo obiettivo che la dittatura italiana coglierà ogni opportunità che la diplomazia delle altre nazioni le offrirà per ottenere mano libera e magari assicurarsi un benefico atteggiamento. Tale diplomazia costituisce una minaccia. E un ministro degli esteri energico può portarla molto lontano, mentre le altre nazioni dovranno pagare un prezzo pericoloso per non essere coinvolte».

## Scena di facinoroso religioso in India

Un conflitto con la polizia  
Venti vittime e quaranta feriti  
CALCUTTA, 3. — Numerosi musulmani tentarono di formare una processione in un villaggio di Konoalia (distretto di Bacherpunge) a 200 miglia da Calcutta. Il commissario di polizia intimò ai musulmani di disperdersi ma questi assalirono il commissario e lo fecero prigioniero che furono costretti a fare fuoco. Venti musulmani rimasero uccisi e una quarantina feriti.

## Audacissimo colpo brigantesco nell'amministrazione di una miniera

BERLINO, 2. — Una drammatica scena si è svolta oggi nell'amministrazione della miniera Dorswald. Un individuo mascherato è penetrato nella stanza in cui era la cassaforte e ha gettato una bottiglia di benzolo sul viso degli impiegati. Quindi approfittando del terrore provocato, si gettò sulla cassaforte e assorbito, quanto vi si trovava, e poi si diede alla fuga, sparando contro i suoi inseguitori.

## Nobile gesto dell'on. Mussolini

Nella odierna riunione del Direttorio S. E. il Capo del Governo ha onorato il segretario generale amministrativo comm. Marinelli un assegno di Lire 10.000, quale sua offerta personale a favore delle opere assistenziali del partito, con la particolare destinazione di una parte della somma a beneficio delle opere di previdenza e della Federazione provinciale fascista di Sassari. La somma rappresenta una quota parte dei diritti d'autore spettanti al Duca per le sue pubblicazioni.

## Nella federazione corporativa dei trasporti

ROMA, 3. — Il ministero delle corporazioni comunica: Con decreto in corso del ministro delle corporazioni per circostanze speciali sono sciolti gli organi direttivi della federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aere, e l'amministrazione straordinaria della federazione viene affidata all'on. avv. Ignio Maria Magrini, in qualità di commissario governativo straordinario.

## Il sottosegretario alle colonie a Sirte

TRIPOLI, 3. — Il Sottosegretario di Stato alle Colonie on. Bolzon seguendo da Tarhuna la via di Kussabat-Shten-Misurata, è giunto a Sirte accolto ovunque con calorose manifestazioni dei presidi e delle popolazioni. Il Sottosegretario di Stato ha portato ovunque la parola di ammirazione del governo Nazionale e ha annunciato l'organizzazione dei presidi del gruppo Saharini, cui il governatore S. E. De Bono dedica tutte le sue cure e tutta la sua competenza.

## Proposte legislative per la repressione della pernostragrafia

ROMA, 2. — Nel novembre 1924 l'on. Martire presentava alla Camera una proposta di legge per la repressione della pernostragrafia, riproducendo in massima gli articoli del disegno di legge già approvato dal Senato nel 1926 e rimasto innanzi al Parlamento allo stato di relazione. La Commissione nominata dagli uffici, nominò relatore il Martire, con il mandato di studiare le disposizioni proposte in rapporto con le vaste disposizioni legislative perseguite dal Regime.

## La salma del Re di Roma e una questione tra Vienna e Parigi

VIENNA, 2. — L'«Intransigent» pubblica ieri che la salma del Re di Roma, attualmente sepolta a Vienna nella Chiesa dei Cappuccini, dovrebbe essere reclamata dalla città di Parigi per dare sepoltura agli invalidi accanto a quella di Napoleone. Il giornale aggiunge che il Governo francese avrebbe fatto passi in questo senso, ma la «Noue Preis Presse» scrive che non deve essere facile di accertare chi sia in grado di impartire disposizioni riguardanti la salma del Duca di Reichstadt. Durante il regno di Francesco Giuseppe, il Convenuto dei Cappuccini fu volutamente sollecito il Governo imperiale per una soluzione giuridica di tale questione. Finora è prevalse la tesi che sia competente il convento dei Cappuccini, ma che possono decidere soltanto i membri dell'ex famiglia imperiale.

## I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI  
VIENNA, 2. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 89,40 — Londra 111,25 — New York 22,87 e mezzo — Zurigo 140 — Belgio 63,50

## Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, fra altre la Camera si occupò di alcune domande da a-provare contro deputati. Fu respinta l'interrogazione a-provare contro l'on. Barnaba per contravvenzione automobilistica. Fu invece accolta l'autorizzazione a procedere contro l'on. Gelli per diffamazione a mezzo della stampa: querelante l'on. Pisenti, che si sentì diffamato per certi articoli comparati sul defunto «Giornale del Veneto».

## La politica estera dell'on. Mussolini può portare molto lontano

LE PREOCUPAZIONI DI UN EX PREMIER INGLESE  
LONDRA, 2. — L'«Evening Standard» pubblica un articolo dell'ex primo ministro laburista Mac Donald criticante la concezione del regime fascista e la politica estera dell'on. Mussolini. L'articolo giunge alla seguente conclusione: «Non pertanto la situazione dell'Italia richiede una urgente soluzione. Si dovranno trovare gli sbocchi adatti alla sua superpopolazione, altrimenti questa dovrà essere assorbita. Naturalmente gli occhi dell'Italia si volgono alle terre mediterranee cioè all'Africa settentrionale dove la Tunisia fu valorizzata dal capitale francese ma con mano d'opera italiana e all'Asia minore. E' con questo obiettivo che la dittatura italiana coglierà ogni opportunità che la diplomazia delle altre nazioni le offrirà per ottenere mano libera e magari assicurarsi un benefico atteggiamento. Tale diplomazia costituisce una minaccia. E un ministro degli esteri energico può portarla molto lontano, mentre le altre nazioni dovranno pagare un prezzo pericoloso per non essere coinvolte».

## Scena di facinoroso religioso in India

Un conflitto con la polizia  
Venti vittime e quaranta feriti  
CALCUTTA, 3. — Numerosi musulmani tentarono di formare una processione in un villaggio di Konoalia (distretto di Bacherpunge) a 200 miglia da Calcutta. Il commissario di polizia intimò ai musulmani di disperdersi ma questi assalirono il commissario e lo fecero prigioniero che furono costretti a fare fuoco. Venti musulmani rimasero uccisi e una quarantina feriti.

## Audacissimo colpo brigantesco nell'amministrazione di una miniera

BERLINO, 2. — Una drammatica scena si è svolta oggi nell'amministrazione della miniera Dorswald. Un individuo mascherato è penetrato nella stanza in cui era la cassaforte e ha gettato una bottiglia di benzolo sul viso degli impiegati. Quindi approfittando del terrore provocato, si gettò sulla cassaforte e assorbito, quanto vi si trovava, e poi si diede alla fuga, sparando contro i suoi inseguitori.

## Nobile gesto dell'on. Mussolini

Nella odierna riunione del Direttorio S. E. il Capo del Governo ha onorato il segretario generale amministrativo comm. Marinelli un assegno di Lire 10.000, quale sua offerta personale a favore delle opere assistenziali del partito, con la particolare destinazione di una parte della somma a beneficio delle opere di previdenza e della Federazione provinciale fascista di Sassari. La somma rappresenta una quota parte dei diritti d'autore spettanti al Duca per le sue pubblicazioni.

## Nella federazione corporativa dei trasporti

ROMA, 3. — Il ministero delle corporazioni comunica: Con decreto in corso del ministro delle corporazioni per circostanze speciali sono sciolti gli organi direttivi della federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aere, e l'amministrazione straordinaria della federazione viene affidata all'on. avv. Ignio Maria Magrini, in qualità di commissario governativo straordinario.

## Il sottosegretario alle colonie a Sirte

TRIPOLI, 3. — Il Sottosegretario di Stato alle Colonie on. Bolzon seguendo da Tarhuna la via di Kussabat-Shten-Misurata, è giunto a Sirte accolto ovunque con calorose manifestazioni dei presidi e delle popolazioni. Il Sottosegretario di Stato ha portato ovunque la parola di ammirazione del governo Nazionale e ha annunciato l'organizzazione dei presidi del gruppo Saharini, cui il governatore S. E. De Bono dedica tutte le sue cure e tutta la sua competenza.

## Proposte legislative per la repressione della pernostragrafia

ROMA, 2. — Nel novembre 1924 l'on. Martire presentava alla Camera una proposta di legge per la repressione della pernostragrafia, riproducendo in massima gli articoli del disegno di legge già approvato dal Senato nel 1926 e rimasto innanzi al Parlamento allo stato di relazione. La Commissione nominata dagli uffici, nominò relatore il Martire, con il mandato di studiare le disposizioni proposte in rapporto con le vaste disposizioni legislative perseguite dal Regime.

## La salma del Re di Roma e una questione tra Vienna e Parigi

VIENNA, 2. — L'«Intransigent» pubblica ieri che la salma del Re di Roma, attualmente sepolta a Vienna nella Chiesa dei Cappuccini, dovrebbe essere reclamata dalla città di Parigi per dare sepoltura agli invalidi accanto a quella di Napoleone. Il giornale aggiunge che il Governo francese avrebbe fatto passi in questo senso, ma la «Noue Preis Presse» scrive che non deve essere facile di accertare chi sia in grado di impartire disposizioni riguardanti la salma del Duca di Reichstadt. Durante il regno di Francesco Giuseppe, il Convenuto dei Cappuccini fu volutamente sollecito il Governo imperiale per una soluzione giuridica di tale questione. Finora è prevalse la tesi che sia competente il convento dei Cappuccini, ma che possono decidere soltanto i membri dell'ex famiglia imperiale.</